

A. A. 2012/2013	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	<i>Diritto Fallimentare, SSD IUS/04</i>
TIPOLOGIA	<i>Materia opzionale</i>
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	<i>Materia comune a tutti i corsi di laurea attualmente attivi (LMG, LMGI, SSG, SSGI)</i>
CREDITI	<i>Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 cfu</i>
PERIODO DI SVOLGIMENTO	<i>II semestre Annuale</i>
ORARIO LEZIONI	<i>Giornate e orario delle lezioni sono concordati con gli studenti</i>
AULA LEZIONI	<i>Le lezioni si tengono presso il Dipartimento di Diritto Commerciale e Processuale</i>
	DOCENTE
NOME	<i>Prof.ssa Emma Sabatelli</i>
E-MAIL	<i>emma.sabatelli@uniba.it</i>
TELEFONO	<i>080/571.7835</i>
PAGINA WEB	<i>www.docentilex.uniba.it/docenti-1/emma-sabatelli</i>
RICEVIMENTO	<i>Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in Dipartimento Durante il corso di lezioni, anche dopo ogni lezione.</i>
DIPARTIMENTO	<i>Dipartimento di Diritto Commerciale e Processuale – Corso Italia n. 23 – 2° piano</i>
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p><u>Modulo da 6 cfu – IL FALLIMENTO</u> <i>Le crisi di impresa; Impresa in crisi e garanzia patrimoniale; Il sistema delle procedure concorsuali; Ambito di applicazione delle discipline della crisi; Il fallimento. L'amministrazione straordinaria; Le liquidazioni coatte amministrative.</i></p> <p><u>Modulo da 3 cfu – L'USO ALTERNATIVO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI (Prof. Massimo Di Rienzo)</u> <i>L'uso alternativo delle procedure concorsuali: a) le diverse soluzioni delle crisi d'impresa; b) le vicende dell'azienda.</i></p>
TESTI CONSIGLIATI	<p><u>Modulo da 6 cfu – IL FALLIMENTO</u> <i>N. ABRIANI e Altri, Diritto fallimentare, Giuffrè, 2008, Milano, Cap. I-II-III-IV-V (par. 46-48), VI (Sez. 1-2-3- 4, par. 94-98 e 101-102), VII, VIII oppure, L. GUGLIELMUCCI, Diritto Fallimentare, Giappichelli, Torino 2011, capp. I-II-III(esclusa la sez. I)-IV-V-VI-VII(esclusi i parr. da IV a VI della Sez. II)-VIII-IX-XIII</i></p> <p><u>*Modulo da 3 cfu – L'USO ALTERNATIVO DELLE PROCEDURECONCORSUALI</u> <i>N. ABRIANI e Altri, Diritto fallimentare, Giuffrè, Milano, 2008, Cap. V (par. 39-45 e 49-53), cap. VI (Sez.4, par. 99-100, e Sez. 5) oppure L. GUGLIELMUCCI, Diritto Fallimentare, Giappichelli, Torino 2011, cap. III, sez. I – cap. VII, sez. II parr. da IV a VI – capp. X-XI-XII L'indicazione dei testi consigliati deve comunque intendersi riferita all'ultima edizione. *Integrato con la D.L. 31/5/2010 n. 78, conv. in L. 30/07/2010 n. 122</i></p>

OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	<i>Finalità del corso è l'acquisizione della conoscenza delle regole e delle dinamiche sottese alla soluzione delle crisi d'impresa. In particolare ci si soffermerà sull'esame delle composizioni giudiziali e stragiudiziali di tali crisi valorizzando l'intento perseguito dal legislatore della riforma di trovare un punto d'equilibrio fra il soddisfacimento delle pretese creditorie e, ove possibile, la conservazione o il risanamento dei complessi produttivi.</i>
CAMBI DI CORSO	<i>Corso unico</i>
PROPEDEUTICITÀ (PER GLI IMMATRICOLATI A PARTIRE DALL'A.A. 2008-2009)	<i>Istituzioni di diritto privato.</i>
MODALITA' DI VERIFICA	<i>Non sono previsti esoneri, prove scritte, esami orali o altre modalità di verifica.</i>
STUDENTI ERASMUS	<i>Non sono previsti programmi specifici per gli studenti Erasmus.</i>
ASSEGNAZIONE TESI	<i>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi scritta e della tesina orale nel giorno di ricevimento previsto, nel rispetto dei tempi imposti dall'Ordinamento Didattico.</i>